



SABATO 6 SETTEMBRE ore 20.45

Teatro Accademico – Castelfranco Veneto (TV)

QUANDO QUALCUNO PARLA C'È LA LUCE

Claudia Fabris

Claudia Fabris nella performance *La Cameriera di Poesia* crea una ristorazione dello spirito in cui le poesie, i suoni e i canti vengono serviti in cuffia dal vivo agli ospiti.

Al Teatro Accademico invece l'artista vuole ricreare quella condizione di abbandono e di benessere al buio con la voce amplificata. Con la voce che riverberi nel buio esattamente come fa nell'intimità, un buio che tolga i confini tra interno ed esterno, tra voce e corpo.

Con il buio e una voce, come filo d'Arianna, per condurre gli spettatori in un viaggio nella parola e nel suono. Come se la luce e la voce fossero in un certo qual senso una forma della medesima materia, come se vedere e parlare fossero azioni della luce.

"Ohr in ebraico è luce, Orao in greco è vedere, Orare in latino è parlare e pregare, Phos in greco è luce, Phonè è la voce. Ogni volta che penso a questo mi perdo in uno stupore che mi commuove".

Claudia Fabris

"Un bambino di tre anni, in una camera senza luce, si lamentava per la paura del buio e chiedeva alla zia di dirgli qualcosa; lei gli obiettava che non sarebbe servito a niente del momento che non avrebbe potuto vederla: ma il ragazzino aveva risposto: - se qualcuno parla c'è la luce."

(nota di Freud nei Tre saggi sulla teoria sessuale)



Claudia Fabris (Padova 1973) si avvicina all'arte a sedici anni con la fotografia. In seguito incontra la danza, la creazione d'abiti e il teatro con Tam Teatromusica (premio speciale UBU 2014) con cui collabora per anni come performer, costumista, fotografa e aiuto regia.

Nel 2011 inizia un percorso sulla parola con la Cameriera di Poesia, che porta ovunque in Italia: da allora è gentilmente nomade.

Nel 2013 inizia a scrivere le Parole Sotto Sale e ad apparire nelle città come Nostra Signora dei Palloncini, regalando le proprie parole a chi le parla, novella sibilla metropolitana.

Intreccia con sempre maggiore adesione il proprio percorso artistico con Altofest a Napoli dal 2011, La Luna e i Calanchi ad Aliano (MT) e Verso Sud a Corato (BA), del quale condivide la direzione artistica dal 2022.

Ama il Sud e la sua luce.

Crede alla Bellezza e al corpo come luogo della rivelazione.

È convinta che la tecnologia più potente sulla terra sia il linguaggio e che l'Arte non dovrebbe essere evento, ma parte integrante della vita quotidiana. Per questo lavora.